



Intervista choc di Dell'Utri «Mussolini? Troppo buono»

Il senatore Pdl: non fu un dittatore spietato come Stalin e i ragazzi di Salò erano partigiani di destra
Bruzzo A PAGINA 12



La polemica sui coltelli «Criminale non è il mio romanzo»

De Cataldo risponde ad Alemanno che aveva accusato la fiction di fomentare il bullismo violento
Salvaggiulo A PAGINA 21



La crisi a Nord-Est Chimica addio a Porto Marghera

L'ultima fabbrica verso il fallimento. Finisce il sogno del rilancio del polo partito con il Petrolchimico
Pozzo e Sandri A PAGINA 11

VITTORIO EMANUELE PARSÌ

TEHERAN SALVERÀ IL PAKISTAN

E' cosa risaputa che la situazione in Afghanistan continui a essere tutt'altro che brillante, nonostante il progressivo potenziamento del contingente americano e il timido rilassamento dei caveat delle forze alleate. E sarebbe grave se il tragico evento occorso a Herat due giorni fa, con l'uccisione accidentale di una ragazzina ad opera di militari italiani, divenisse un pretesto per provocare un'ulteriore burocratizzazione delle regole d'ingaggio dei nostri soldati.

Quel dramma, che ci colpisce così particolarmente all'interno del più ampio dramma afgano, deve semmai ricordarci come sia irta di pericoli e di vittime, anche innocenti, la via che porta alla stabilizzazione del Paese e dell'intera regione circostante.

Che, per arrivare a destinazione, questa via debba passare per Teheran, e vedere un qualche coinvolgimento della Repubblica islamica è un'opinione che va prendendo corpo, soprattutto in Europa e anche in forza del sostegno a favore di questa ipotesi da parte della Farnesina. Secondo i più audaci sostenitori di un maggior ruolo iraniano nella crisi afgana, in questo modo sarebbe possibile contrastare il doppio e forse triplo gioco che il Pakistan sta conducendo rispetto ai talebani.

CONTINUA A PAGINA 31

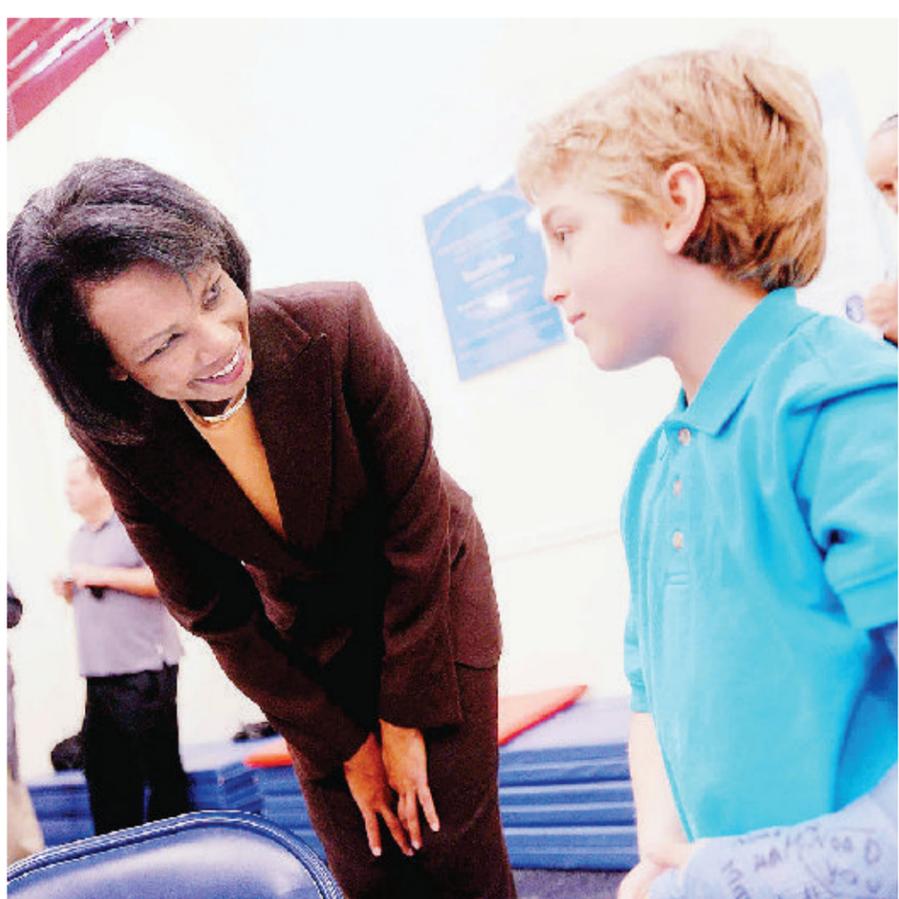
Marchionne offre un miliardo, tre dei quattro impianti in Germania non chiuderanno. Nessuna decisione immediata

Fiat-Opel, Berlino disponibile

Il governo tedesco: piano interessante. Il Lingotto vola in Borsa (+8%)

UN ALUNNO DI NOVE ANNI METTE IN CRISI LA RICE. LA REPLICA: TUTTO LEGALE

“Perché facevate le torture?”



Condoleezza Rice in visita in una scuola ebraica di Washington [ABACA/LA PRESSE] **Molinari** A PAG. 14

ELENA LOEWENTHAL

LE DOMANDE DEI BAMBINI

Ci sono cose che i bambini sanno fare molto meglio dei grandi. Le domande, ad esempio. Come Misha Lerner, classe quarta di una scuola elementare ebraica in quel di Washington, il quale con la sua zazzere

ra rossa e il suo competente scilinguagnolo ha messo in seria difficoltà la signora Condoleezza Rice, che pure si era anche abbassata con la testa e le spalle, per mettersi al suo livello.

CONTINUA A PAGINA 30

La Fiat rilancia su Opel e la Borsa accoglie bene il tentativo. Il titolo del Lingotto infatti vola a Piazza Affari (+8% in chiusura, scambiato oltre il 7% del capitale). «La Fiat stima di aver bisogno di circa 5-7 miliardi di euro di prestiti-ponte» per concludere l'affare Gm Europa, proprietaria dei marchi Opel e Saab, ha detto il ministro tedesco dell'Economia, Karl-Theodor zu Guttenberg al termine del suo incontro con Sergio Marchionne. Il governo di Berlino ha definito «interessante» il piano della casa automobilistica torinese. L'ad Fiat offre un miliardo di euro e assicura che tre dei quattro stabilimenti in Germania non chiuderanno.

Alviani e Paolucci
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

REPORTAGE

Francesco Semprini
NEW YORK

La coda all'alba dei legali per Chrysler

Gia alle sette del mattino davanti ai cancelli della Corte di giustizia di Lower Manhattan, la fila è molto lunga. Avvolti nei completi gestati e con la tazza di caffè in mano, avvocati, mediatori, assistenti e praticanti studiano i dossier prima di mettere piede in aula.

CONTINUA A PAGINA 5

La moglie del Cavaliere si affida a una donna

L'avvocato di Eluana difenderà Veronica

Il Pd: complotto anti-premier? Patetico

Lo scontro in casa Berlusconi diventa subito oggetto di polemica politica. «Il premier la smetta di dire che ci sarebbe stato un complotto e chi lo ha sobillato e preparato sarebbe la sinistra». A parlare è il leader Pd Dario Franceschini. Intanto Veronica Lario ha affidato a una donna la pratica di divorzio. A contrapporsi alla sorella di Ghedini sarà Maria Cristina Morelli, già legale della famiglia Englaro.

Beria di Argentine, Magri e Martini DA PAG. 6 A PAG. 8

IL CASO

Fini a Maroni: no ai presidi-spia

«Anche i figli dei clandestini hanno diritto allo studio»

La Mattina
A PAGINA 13

1 BOT SOTTO L'1%
COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA PROTETTI IL TUO PATRIMONIO

ITALGEST

CONFINE MONTICARI O MONACO PALACE

9 771122 176003

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Lei fu. Siccome celibe - dopo il nuzial raggio - stette Berlusconi immemore - curvo sul suo Tapiro.

Gentile Cavaliere senza dama ma giammai sotto scacco, se riproduciamo con qualche aggiustamento la prima strofa dell'ode dedicata al suo predecessore corso, non è solo per rendere omaggio al teatro Manzoni di sua proprietà: quel tal Sandro autor di un romanzetto ove si parla di promessi sposi (e mai una volta di divorziati, che bigotto). La vera ragione che ci spinge a entrare in concorrenza con il vate Bondi è il desiderio di scongiurare la sua deriva a sinistra. Sua non di Bondi, che a sinistra ci è già stato una volta da giovane e ha promesso di non farlo mai più. Sua di lei, gentilissimo Cavaliere con tante dame a prova di smacco. Come ha potuto contrarre il virus comunista della dietrologia? Per anni ha ironizzato sull'abitudine dei rossi di immaginare complotti alle loro spalle. E adesso ci tocca sentirla dire che la decisione di sua moglie sarebbe stata ispirata da un sobillatore, da un Grande Vecchio che manovrando gli umori biliosi della signora punterebbe a danneggiare lei, l'Eterno Giovane. Davvero pensa che dietro la fine di una relazione, che a quanto ci è dato di capire era finita da un pezzo, possa esserci un intrigo politico? Davvero pensa che le spettatrici del Tg4 smetteranno di votarla perché una donna che hanno sempre trovato antipatica si accinge a chiederle gli alimenti? Davvero pensa che quegli smemorati degli italiani, quando fra un mese si andrà alle urne, ricorderanno ancora questa storia? Ai poster l'ardua sentenza.

Con la tua carta **pagobancomat** puoi riempire il tuo frigo.

Pago

IL CARICO ANNUO È INDICATO DALLA TUA BANCA.